



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
SEZIONI UNITE PENALI

INFORMAZIONE PROVVISORIA n. 21
Collegio n. 1

C.C. 26 Novembre 2020
Presidente: Margherita CASSANO
Relatore: Monica BONI
Estensore: Monica BONI
Ricorrente: Valentina LOVRIC
N.R.G.: 8016/2020

P.G.: Tomaso EPIDENDIO (parz. diff).

Questione controversa:

Se il condannato con sentenza pronunciata "in assenza" che intenda eccepire nullità assolute e insanabili derivanti dall'omessa citazione propria e/o del suo difensore nel procedimento di cognizione possa a tal fine adire il giudice dell'esecuzione, con richiesta ai sensi dell'art. 670 cod. proc. pen., formulando questione sulla formazione del titolo esecutivo.

Soluzione adottata: negativa.

Questione controversa:

Se le nullità che abbiano riguardato la citazione dell'imputato e/o del difensore, coperte dal giudicato, pongano il condannato nella condizione di proporre richiesta di rescissione del giudicato, ai sensi dell'art. 629-bis cod. proc. pen., allegando l'incolpevole mancata conoscenza della celebrazione del processo che, da quelle, sia derivata.

Soluzione adottata: affermativa.

Questione controversa:

Se, in caso di risposta negativa al primo quesito, la richiesta formulata dal condannato, perché sia dichiarata la non esecutività della sentenza (art. 670 cod. proc. pen.) in ragione di nullità che abbiano riguardato la citazione a giudizio nel procedimento di cognizione, sia riqualificabile, ai sensi dell'art. 568, comma 5, cod. proc. pen., come richiesta di rescissione del giudicato.

Soluzione adottata: negativa.

Riferimenti normativi:

artt. 178, 179, 420-bis, 568, comma 5, 629-bis, 670 cod. proc. pen.

Il Presidente
Margherita Cassano